

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1388

D.G.R. n. 1764 del 27/07/2010 e D.G.R. 2474 del 15/11/2011. Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e UNAR - Approvazione Schema di convenzione per il finanziamento del Centro di Coordinamento regionale e approvazione piano di lavoro per l'anno 2012 - Variazione al bilancio di previsione 2012, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

L'assessore al Welfare, di concerto con l'assessore alle Politiche giovanili, Cittadinanza sociale, Attuazione del programma, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, famiglie e pari opportunità, confermata dalla dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferiscono quanto segue:

PREMESSO CHE

Con D.G.R. 1764 del 27 luglio 2010 è stato approvato lo schema di protocollo di Intesa fra Regione Puglia e UNAR, Ufficio nazionale antidiscriminazione razziale del Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il protocollo, sottoscritto in data 30 luglio 2010, prevedeva l'impegno congiunto di UNAR e Regione Puglia a:

- istituire un centro di coordinamento regionale con l'obiettivo prioritario di monitorare il fenomeno e di attuare azioni di prevenzione e contrasto alle forme di discriminazione
- definire un Piano regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni
- costituire una rete di nodi locali sul territorio che, in collegamento con il Centro regionale e Unar, attui interventi di prevenzione e fornisca assistenza alle vittime di discriminazione.

Il modello di rete e il suo funzionamento sono scaturiti da un processo consultativo con Anci, UPI, organismi regionali di parità e terzo settore e prevede:

- un nucleo centrale, il Centro di coordinamento regionale, ubicato presso la Regione Puglia, nell'Assessorato al Welfare, all'interno del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;

- sei nodi provinciali ubicati presso i Centri risorse famiglie;
- i nodi locali ("centri antidiscriminazione"), ubicati presso gli Ambiti territoriali sociali, gli enti locali e le associazioni del terzo settore individuati in seguito ad avviso pubblico di manifestazione di interesse.

Per una proficua collaborazione interistituzionale che dia forza agli interventi di prevenzione e contrasto alle discriminazioni, con DGR del 29 marzo 2011, n. 592 (BUR Puglia - n. 52 dell'11 aprile 2011), è stato approvato lo schema di protocollo di intesa fra Regione Puglia, UPI, ANCI e organismi di parità, nonché il modello di funzionamento del Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni e lo schema di manifestazione di interesse destinata ai soggetti pubblici e privati interessati a divenire nodi della rete.

In risposta alla pubblicazione dell'avviso pubblico di manifestazione d'interesse per l'adesione alla "rete pugliese dei nodi locali antidiscriminazioni" (BURP 78 del 19/5/2011) sono risultati idonei a divenire nodi locali 74 soggetti per n.77 nodi.

Dati i positivi risultati raggiunti nel primo anno di collaborazione con UNAR e la necessità di consolidare le attività avviate, in data 14 dicembre 2011 è stato rinnovato il protocollo di Intesa per ulteriori due anni così da garantire continuità alle iniziative intraprese e rafforzare la costituenda rete nelle attività di prevenzione, di assistenza e di monitoraggio del fenomeno delle discriminazioni.

CONSIDERATO CHE

L'UNAR è il soggetto istituzionale deputato a promuovere la parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 215 del 8 luglio 2003, a cui la Direttiva del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione del DPO ha assegnato il compito di promuovere lo sviluppo e l'implementazione di una rete nazionale di osservatori e centri territoriali attraverso idonei protocolli di intesa con le istituzioni locali;

l'UNAR con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DPO 4609 del 4/5/2012 ha comunicato che il Decreto Direttoriale rep. N. 819/UNAR del 22/12/2011 ha previsto l'impegno della somma di euro 600.000 (euro seicentomila), da utilizzare in favore delle Regioni e degli Enti Locali per la costi-

tuzione e il funzionamento degli osservatori/centri regionali e territoriali antidiscriminazioni.

Ai sensi del Decreto rep. 719/UNAR, l'importo del finanziamento è fissato nella misura massima di euro 50.000 (euro cinquantamila) per i protocolli sottoscritti con le Regioni, di euro 20.000 (euro ventimila) per i protocolli sottoscritti con le Province e/o i Comuni capoluogo di Regione e di euro 10.000 (euro diecimila) per i protocolli sottoscritti con i Comuni capoluogo di Provincia.

L'erogazione del citato finanziamento da parte dell'UNAR alle istituzioni che hanno già sottoscritto il protocollo di Intesa è subordinata alla stipula di una apposita Convenzione e alla presentazione di un piano di attività per l'anno 2012.

Tenuto conto che la Regione Puglia ha già sottoscritto il Protocollo d'intesa con l'UNAR, si propone di approvare lo schema di Convenzione fra UNAR e Regione Puglia per il finanziamento delle attività del Centro di Coordinamento regionale antidiscriminazioni (allegato 1 al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale) e di approvare il Piano di lavoro con il suo cronoprogramma (allegato 2 al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale) in cui vengono descritte le attività da realizzare nell'arco del 2012.

Si propone inoltre di apportare ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'Anno 2012, approvato con legge regionale 22 dicembre 2011, n. 39, per un importo complessivo di Euro 50.000,00, giusta comunicazione n. 4609/2012 sopra richiamata, corrispondente al contributo finanziario dell'UNAR, Dipartimento per le Pari Opportunità, per la realizzazione del Piano di lavoro, mediante l'istituzione di un C.N.I. in parte entrata, con la seguente denominazione "Contributo finanziario per la Convenzione UNAR - Regione Puglia" e mediante l'istituzione di un C.N.I. in parte spesa, con la seguente denominazione "Spese per la realizzazione del piano di lavoro del centro di Coordinamento regionale antidiscriminazioni", come di seguito indicato:

A. Parte I - Entrata

Variazione in aumento

U.P.B. 02.01.17

C.N.I. "Contributo finanziario per la Convenzione UNAR - Regione Puglia"

+ euro 50.000,00

B. Parte II - Spesa

Variazione in aumento

U.P.B. 05.01.01

C.N.I. "Spese per la realizzazione del piano di lavoro del centro di Coordinamento regionale antidiscriminazioni".

+ euro 50.000,00

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2012.

Copertura Finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'Anno 2012, approvato con legge regionale 22 dicembre 2011, n. 39, per un importo complessivo di Euro 50.000,00:

A. Parte I - Entrata

Variazione in aumento

U.P.B. 02.01.17

C.N.I. "Contributo finanziario per la Convenzione UNAR - Regione Puglia"

+ euro 50.000,00

B. Parte II - Spesa

Variazione in aumento U.P.B. 05.01.01

C.N.I. "Spese per la realizzazione del piano di lavoro del centro di Coordinamento regionale antidiscriminazioni"

+ euro 50.000,00

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi specificati in narrativa, si provvederà con successivi atti del competente Servizio.

Il provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- a) di fare proprie le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- b) di approvare lo Schema di Convenzione fra Regione Puglia e UNAR, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- c) di approvare il Piano di lavoro e il suo cronoprogramma, di cui all'allegato 2 al presente provve-

dimento, per farne parte integrante e sostanziale;

- d) di approvare l'iscrizione della somma complessiva di Euro 50.00,00 e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2012 così come descritta nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- e) di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e P0, per la competenza come Ufficio Garante di Genere, alla sottoscrizione della prevista Convenzione con UNAR di cui all'Allegato 1;
- f) di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità, per la competenza come Ufficio Garante di Genere, ogni altro adempimento e provvedimento attuativo;
- g) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine web dedicate degli Assessorati competenti.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**REGIONE PUGLIA****Allegato 1****SCHEMA DI CONVENZIONE****Per il finanziamento del Centro di Coordinamento regionale
antidiscriminazioni (CCRA) - Regione Puglia****TRA**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, C.F. 80188230587, (di seguito denominato Dipartimento), nella persona del Dott. Massimiliano Monnanni, nato a Roma il 4 febbraio 1966 e domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento Largo Chigi 19, 00187 Roma, il quale interviene al presente atto e stipula in qualità di Direttore generale dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, come da decreto del Capo del Dipartimento pari Opportunità del 24 ottobre 2011 rep. 719

E

La Regione Puglia (di seguito denominata REGIONE) con sede a Bari, in Lungomare Nazario Sauro n 33, cap 70121, codice fiscale 80017210727, qui rappresentata per delega della Giunta regionale con deliberazione n..... del___/06/2012 dalla dott.ssa Anna Maria Candela, nata a Conversano (BA) il 07/11/1970, in qualità di Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, domiciliata ai fini delle presente convenzione presso la sede del Servizio, a Bari, in via Caduti di tutte le guerre

15

VISTI

- l'art. 7 del decreto legislativo 9 luglio 2003 n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica" con il quale è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, più brevemente denominato Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR);
- il D.Lgs 286/98, art. 44, comma 12, che recita "... spetta alle Regioni, in collaborazione con le Province e con i Comuni, con le Associazioni di immigrati e del volontariato sociale, il compito di predisporre centri di osservazione, di informazione e di assistenza legale per gli stranieri, vittime delle discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiose";

- la Direttiva del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità per l'anno 2011, debitamente registrata dalla Corte dei Conti in data 9 giugno u.s., la quale tra l'altro:
 - assegna all'UNAR, nell'ambito della priorità politica n. 3 "Rafforzare il principio di non discriminazione" e del relativo obiettivo strategico 3.1 "Promuovere una strategia integrata di prevenzione, contrasto e rimozione delle discriminazioni, il compito di promuovere lo "sviluppo e implementazione, anche in adesione a quanto già previsto dall'art. 44 del D.Lgs. 286/1998, di una rete nazionale di osservatori e centri territoriali per la rilevazione e la presa in carico dei fenomeni di discriminazione mediante l'opportuna definizione di protocolli di intesa e accordi operativi con le altre istituzioni nazionali competenti quali l'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori del Ministero dell'Interno e l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, le Regioni e gli Enti Locali e il pieno e attivo coinvolgimento di tutti i soggetti no profit già operanti nei rispettivi territori ed ambiti di riferimento";
 - stabilisce che a tale scopo l'UNAR provveda alla "pianificazione delle attività inerenti la elaborazione e la formalizzazione degli schemi tipo di convenzione con il sistema delle autonomie locali per la messa in rete dei centri territoriali con il sistema informativo UNAR" e alla "sottoscrizione, in attuazione dei protocolli di intesa e degli accordi operativi stipulati, di apposite convenzioni con gli enti locali per il funzionamento dei centri territoriali antidiscriminazione".
- il Decreto Rep. 719 del 24/10/2011, recante "Sviluppo e implementazione di una rete nazionale di osservatori e centri territoriali per la rilevazione e la presa in carico dei fenomeni di discriminazione ai sensi all'art. 44 comma 12 del D.lgs. 286/1998 e del 215/2003";
- il Protocollo d'intesa "Iniziativa contro le discriminazioni" stipulato il 30/07/2010 e rinnovato il 14/12/2011 tra la Regione della Puglia e il Dipartimento per le Pari Opportunità - Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali il quale prevede in particolare all'art. 2 che l'UNAR:
 - a) produca strumenti e materiali volti alla sensibilizzazione, all'informazione e alla prevenzione dei comportamenti xenofobi e discriminatori ecc. e alla promozione della consapevolezza sui diritti;
 - b) individui propri esperti e proprie figure di riferimento quali docenti per i moduli formativi e di aggiornamento che la Regione Puglia intenda organizzare al fine di fornire strumenti conoscitivi e operativi più adeguati alle figure professionali impegnate in specifici ambiti e settori;
 - c) renda disponibile gratuitamente il sistema informativo del Contact Center UNAR ai fini del funzionamento del Centro di Coordinamento regionale contro le discriminazioni di cui al successivo articolo 3;
 - d) renda disponibili annualmente apposite risorse economiche da destinare alla realizzazione delle attività di cui all'articolo 1 del presente protocollo.

- il verbale della riunione del gruppo di lavoro costituito in attuazione del citato protocollo tenutasi in data 27/2/2012, nel quale sono dettagliatamente definite ed articolate le attività inerenti il funzionamento del Centro di Coordinamento regionale antidiscriminazioni per la durata sperimentale di un anno;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Oggetto della convenzione

Attraverso la presente Convenzione il Dipartimento e la Regione si impegnano a:

- a. attivare rapporti di collaborazione permanente, al fine di rilevare, combattere e prevenire ogni forma di discriminazione, anche attraverso l'affermazione di buone prassi in materia di lotta alla discriminazione e tutela della dignità personale e sociale della persona e dei cittadini;
- b. promuovere lo sviluppo civile, sociale e culturale delle comunità locali, anche attraverso azioni positive per la crescita della coesione sociale, di promozione umana e di sensibilizzazione sui temi della discriminazione, del razzismo, della xenofobia, nonché dell'educazione alla cittadinanza attiva;
- c. definire e promuovere annualmente - a partire dalla Settimana contro la violenza nelle Scuole e dalla Settimana d'azione contro il Razzismo - iniziative congiunte di sensibilizzazione sui temi dell'anti-discriminazione con particolare riferimento al mondo giovanile, a quello sportivo e alle scuole a partire dalla rete di volontariato giovanile Ne.A.R. - Network antidiscriminazioni razziali;
- d. partecipare, con il coinvolgimento anche degli altri soggetti pubblici e privati interessati, a bandi e programmi nazionali ed europei in materia di lotta alle discriminazioni;
- e. collaborare a iniziative di formazione finalizzate a una migliore conoscenza degli strumenti normativi e delle strategie di contrasto e prevenzione delle situazioni di discriminazione;
- f. realizzare momenti costanti di formazione e aggiornamento rivolti agli operatori pubblici in difesa dei diritti di cittadinanza;
- g. organizzare iniziative periodiche di incontro con i nodi locali riconosciuti in seguito alla selezione delle candidature presentate in risposta all'avviso pubblico di manifestazione di interesse indetto dalla Regione Puglia, nonché con le associazioni iscritte al Registro di cui all'articolo 6 del d.lgs. 215/2003 aventi sede e operanti nel territorio regionale, nonché con operanti nel settore delle discriminazioni.

Art. 3

Finanziamento

Il Dipartimento concede alla Regione un finanziamento per il supporto al funzionamento del Centro territoriale antidiscriminazioni Regione Puglia i cui contenuti e modalità di attuazione sono descritti nelle Linee Guida (presenti sul sito UNAR) e nelle iniziative previste dal Piano di lavoro.

Il finanziamento omnicomprensivo concesso, calcolato in funzione delle spese effettivamente ammissibili, è di € 50.000,00 (cinquantamila).

Art. 4

Obblighi delle parti

La Regione è tenuta a rispettare il budget di progetto e il cronogramma allegato 2 alla presente Convenzione.

Le attività di cui alla presente Convenzione si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa nazionale e regionale e dei limiti di spesa prestabiliti. In particolare la Regione si impegna a:

- avviare le attività del progetto entro dieci giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, comunicando al Dipartimento la data di inizio delle attività di progetto;
- rispettare la tempistica di realizzazione e la spesa;
- tenere costantemente informato il Dipartimento delle attività del Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni.

Art. 5

Modalità di erogazione del finanziamento

Il Dipartimento, attraverso il capitolo 537 del Centro Responsabilità Pari Opportunità n. 8 "Spese per il funzionamento dell'Unar" corrisponderà al beneficiario l'importo di cui all'articolo 3 della presente. La richiesta di erogazione del finanziamento dovrà essere presentata:

- per il 50 per cento, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione unitamente al piano di lavoro relativo all'attuazione del cronogramma;
- per il 50 per cento a saldo, a conclusione di tutte le attività previste, in ogni caso, entro 60 giorni dalla presentazione del report finale.

L'effettiva erogazione del finanziamento sarà subordinata alla verifica della correttezza formale e sostanziale della documentazione tecnica, amministrativo/contabile e finanziaria trasmessa dalla Provincia. In particolare, l'erogazione sarà subordinata, tra l'altro, alla positiva verifica da parte del Dipartimento, rispettivamente, della relazione intermedia e della relazione finale sull'attività di cui al successivo articolo 7.

Art. 6

Spese ammissibili

Sono ammissibili, ai fini dell'erogazione del finanziamento, le spese effettivamente sostenute dalla Regione per la realizzazione delle attività previste nel Piano di lavoro allegato alla presente Convenzione. Eventuali modifiche al Piano di lavoro andranno concordate tra le parti ed approvate dalle parti.

Art. 7**Report e documentazione**

Il beneficiario si obbliga a trasmettere al Dipartimento la seguente documentazione:

- a) piano di lavoro per l'attuazione del cronogramma;
- b) relazione intermedia (di metà periodo) sulle attività eseguite;
- c) relazione finale descrittiva di tutte le attività effettuate, completa dei documenti, degli elaborati progettuali e di ogni altro materiale comprovante l'effettiva esecuzione di tutte le attività previste.

Il piano di lavoro di cui al punto a) dovrà essere inviato dalla Regione entro e non oltre trenta giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione.

La relazione di cui al punto b) dovrà essere inviata dalla Regione entro e non oltre sei mesi dalla data di avvio dell'attività.

La relazione di cui al punto c) dovrà, invece, essere inviata dalla Regione entro e non oltre due mesi dal termine previsto per la conclusione delle attività.

Art. 8**Riservatezza**

Tutte le informazioni scambiate tra le parti in attuazione della presente Convenzione si intendono soggette al principio di riservatezza e saranno usate dalle parti esclusivamente per gli scopi previsti dalla Convenzione stessa.

Art. 9**Durata della Convenzione**

La presente Convenzione ha validità annuale dalla data di sottoscrizione della stessa e, comunque resta valida ed efficace fino al completo adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali previste nella medesima Convenzione, e potrà essere modificata e rinnovata con espresso accordo di entrambe le parti.

Art. 10**Regole di pubblicità**

E' compito del Beneficiario informare il pubblico del finanziamento ricevuto dal Dipartimento - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali secondo le modalità dettagliatamente definite dal gruppo di lavoro costituito in attuazione del Protocollo di Intesa e della Convenzione.

Roma,

FIRMA

(per il DIPARTIMENTO)
Dott. Massimiliano Monnanni

FIRMA

(per la REGIONE)
dott.ssa Anna Maria Candela

Allegato 2**PIANO DI LAVORO DEL CENTRO DI COORDINAMENTO REGIONALE
ANTIDISCRIMINAZIONI – 2012****Premessa**

In attuazione del Protocollo d'intesa in materia di iniziative contro le discriminazioni, sottoscritto il 30/07/2010 dalla Regione Puglia e dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), si è proceduto all'istituzione del Centro di Coordinamento Regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e a dare vita alla rete dei nodi locali.

Il Centro di coordinamento regionale contro le discriminazioni è il punto di riferimento territoriale nell'attività di prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione e, in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, persegue alcuni fondamentali obiettivi.

- Prevenzione per impedire il generarsi o il perdurare di comportamenti discriminatori che incidono sul patrimonio culturale o valoriale di tutte/i
- Contrasto per assistere le vittime attraverso la rimozione alla base delle condizioni che producono discriminazione e promuovere azioni positive per l'eliminazione dello svantaggio
- Osservazione del fenomeno attraverso un'azione di monitoraggio costante che coinvolga i soggetti istituzionali e del mondo associativo già operativi su questo fronte
- Condivisione attraverso azioni di sensibilizzazione e di diffusione di buone pratiche sul territorio

Il Centro basa il suo funzionamento sulla rete regionale per la prevenzione, il contrasto e l'assistenza alle vittime di discriminazione, che, in seguito a manifestazione di interesse, ha visto il coinvolgimento di istituzioni, associazioni e organizzazioni già impegnate in tale ambito.

Attualmente, la rete territoriale è composta da 74 nodi locali.

Programma anno 2012**a) Attività del Centro****Obiettivo: dotare il Centro degli strumenti necessari all'espletamento delle attività**

Nel corso del 2012, il Centro sarà impegnato nelle attività esplicitate in premessa. Per ottemperare alla proprie funzioni è necessario che esso venga dotato degli strumenti quali:

- Studio grafico del logo del Centro

- costruzione di uno spazio web da collegare al sito istituzionale della Regione Puglia comprensivo di aggiornamento e manutenzione;
- produzione di materiali di comunicazione da utilizzare sul territorio per sostenere la divulgazione della rete (brochure)
- acquisto di materiale di cancelleria e attrezzature indispensabili all'espletamento delle attività di sensibilizzazione, formazione, divulgazione della propria mission, (es. presso le scuole)
- produzione di targhe per il riconoscimento dei nodi locali.

In particolare:

Il Centro affiderà a una società di comunicazione individuata con procedura di evidenza pubblica le attività in elenco; acquisterà materiale di cancelleria e l'attrezzatura necessaria (laptop, videoproiettore) per poter proiettare slides e video in occasione di incontri formativi, divulgativi e di sensibilizzazione.

b) Presentazione pubblica del Centro e della rete

Obiettivo: comunicazione al territorio dei servizi e delle attività del Centro e della rete

Per questa attività è stata prevista l'impostazione grafica, la stampa e diffusione di un pieghevole multilingue che descriva i servizi offerti dai nodi locali, contenente elementi utili a potenziali utenti (sedi, recapiti, orari, etc.) da distribuire ai nodi, a enti pubblici, nei luoghi di aggregazione. Questo prodotto sarà curato dal Centro di coordinamento insieme alla società di comunicazione individuata secondo le procedure descritte al punto precedente.

c) Adesione del Centro a tutte le azioni positive promosse da Unar contro ogni forma di discriminazione

Obiettivo: Creare momenti di animazione territoriale

Per queste attività è stata prevista la partecipazione del Centro, con il coinvolgimento della rete territoriale e dei soggetti di volta in volta individuati con UNAR, ad iniziative, organizzate da UNAR a livello nazionale.

d) Sostegno alle attività di divulgazione di iniziative e prodotti realizzati dai nodi

Obiettivo: Creare momenti di sensibilizzazione sui territori rispetto alle tematiche discriminatorie

Questa attività prevede la raccolta degli eventuali prodotti realizzati dai nodi e la loro messa in rete per la divulgazione individuando, di volta in volta, le modalità di promozione più idonee.

e) Monitoraggio della stampa locale sul corretto linguaggio in materia di discriminazioni

Obiettivo: Sensibilizzare la stampa ad un corretto uso del linguaggio.

Per questa attività verrà realizzato un monitoraggio di almeno sei mesi di tutta la stampa locale, a cura dei nodi i cui risultati verranno presentati e diffusi nel corso di un evento/conferenza pubblica coinvolgendo l'Associazione Carta di Roma di cui l'UNAR è parte.

In particolare, l'UNAR fornirà una griglia per la individuazione dei criteri da tenere sotto osservazione.

Budget

• Studio grafico del logo del Centro • costruzione di uno spazio web da collegare al sito istituzionale della Regione Puglia comprensivo di aggiornamento e manutenzione; • produzione di materiali di comunicazione da utilizzare sul territorio per sostenere la divulgazione della rete (brochure) • acquisto di materiale di cancelleria e attrezzature indispensabili all'espletamento delle attività di sensibilizzazione, formazione, divulgazione della propria mission, (es. presso le scuole) • produzione di targhe per il riconoscimento dei nodi locali	€ 30.000,00
• Sostegno alle attività di divulgazione di iniziative e prodotti realizzati dai nodi • Partecipazione a incontri, work-shop e seminari sul territorio regionale (pagamento missioni personale regionale)	€ 20.000,00

Centro di Coordinamento regionale antidiscriminazione Regione Puglia[illegible]